

Nei concorsi pubblici più punti ai precari Fisco, il rebus dirigenti

LA RIFORMA

ROMA Chi ha avuto un rapporto di lavoro flessibile con la Pubblica amministrazione potrà contare su un «meccanismo speciale di valutazione» nei concorsi pubblici. Significa, semplicemente, che potrà avere un punteggio maggiorato nelle prove di selezione. A stabilirlo è un emendamento presentato dalla senatrice Democratica Linda Lanzillotta e approvato ieri al Senato dove è in discussione la riforma della Pubblica amministrazione. Tuttavia, precisa la stessa norma, dovrà essere garantito l'accesso dall'estero almeno per il 70% dei posti messi a concorso. L'emendamento Lanzillotta potrebbe essere uno dei ganci che l'Agenzia delle Entrate potrebbe provare ad utilizzare per organizzare un concorso e permettere ad almeno una parte dei dirigenti dichiarati «illegittimi» dalla Corte Costituzionale, di essere regolarizzati. Ieri intanto la Dirpubblica, il sindacato dai cui ricorsi è nata la sentenza della

Corte, ha intimato al governo di non tentare ulteriori sanatorie dei dirigenti illegittimi. «Siamo pronti ad affrontare ogni ulteriore sforzo per contrastare gli eventuali tentativi di elusione della sentenza della Corte Costituzionale, da qualsiasi parte essi provengano», ha detto il segretario generale Giancarlo Barra.

GLI ACCERTAMENTI

Carmine Medici, l'avvocato che ha sostenuto le ragioni di Dirpubblica nei vari gradi di giudizio, ha anche contestato la velocità con la quale il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha voluto sigillare come validi gli atti di accertamento firmati dai dirigenti illegittimi. «La teoria del funzionario di fatto, quella per cui l'atto anche se firmato da un dirigente illegittimo resta valido per garantire l'affidamento del cittadino, è stata elaborata a tutela di quest'ultimo che non è in grado di conoscere i procedimenti interni dell'amministrazione. Ma», ha spiegato il legale, «non può essere invocata quando il comporta-

mento illegittimo è messo in atto dall'amministrazione e il cittadino che ne è venuto a conoscenza denuncia il fatto». Per capire l'orientamento della giurisprudenza bisognerà attendere, sempre secondo Medici, le decisioni delle Commissioni tributarie. Alla Corte Costituzionale, per esempio, resta pendente un'eccezione posta dalla commissione tributaria di Campobasso che ha chiesto di sapere come comportarsi proprio per gli atti firmati da dirigenti illegittimi. La tesi non è ovviamente condivisa dal direttore dell'Agenzia, Rossella Orlandi. Parlando ieri a margine della presentazione delle linee guida anti-corruzione per le società pubbliche, ha sostenuto che la giurisprudenza consolidata è per la conferma degli atti sottoscritti da dirigenti senza titolo. Ieri infine, il Movimento Cinque Stelle ha contestato le affermazioni di Padoan, secondo cui la sentenza della Consulta rende più difficile il lavoro dell'Agenzia. Affermazione letta come un attacco ai giudici supremi.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIRPUBBLICA,
PRONTI A IMPUGNARE
QUALSIASI SANATORIA
PER I FUNZIONARI
DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE**



**Il ministro della Pa
Marianna Madia (Ansa)**

